Anno XXX — Lunedì 16 Marzo 1896 — Conto corrente con la posta — N 66

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 15

Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali. — Semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea e spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Rivista politica settimanale

La giornata di Abba Garima che riuscì fatale alle armi italiane nell'Etiopia, ha fatto sorgere una larga discussione sulla triplice alleanza.

Ne parlano i giornali e ne parlano, pure, anche i diplomatici.

Il viaggio del conte Goluchowski, il nuovo cancelliere austriaco, a Berlino, non dovrebbe essere estraneo a questo fatto.

Austria e Germania vogliono che la triplice rimanga salda, pur affettando una specie di protezione per l'Italia, e d'altra parte la Francia spera che la politica di raccoglimento faccia rinunciare all'Italia il rinnovamento del trattato.

Il duca di Sermoneta, nuovo ministro degli Esteri, non ha precedenti politici che lo compromettano nè con la triplice, nè con la Francia. L'on. Di Rudinì ha rinnovato l'ultima volta la triplice, ma tutti conoscono che la fermezza non è sua prerogativa e per ciò sperano che si lasci facilmente condurre da una parte o dall'altra.

Da tutti questi armeggii risulta che l'alleanza dell'Italia è sempre ricercata, e che il rovescio patito in Africa non ha punto diminuito il suo valore presso le altre potenze.

Si comprende da ciò che le due grandi potenze centrali pretendono ancora di dirigere la politica generale e vogliano avere associata l'Italia.

—

Non è ancora incominciata alla Camera francese la discussione sui progetti finanziari presentati dal ministro Doumer. Come si sa la base principale del progetto è l'imposta progressiva, alla quale si è dichiarata contraria in maggioranza la commissione di finanza.

Il ministero non è però punto intenzionato di ritirare il suo progetto, volendo che venga giudicato dalla Camera, la quale potrebbe disdire la sua commissione, pensando i deputati che rigettando l'imposta progressiva essi si renderebbero impopolari, e rischierebbero di non essere rieletti nelle prossime elezioni.

Le sorti del ministero radicale non sono punto ora minacciate, anzi è molto probabile ch'esso continui a trovare forte appoggio nella Camera.

Il Senato però, eccettuata la sinistra radicale, è deciso a continuare nella sua opposizione, e perciò il conflitto fa le due Camere s'accentuerà di nuovo.

Durante il viaggio nel mezzogiorno della Francia, il presidente della Repubblica e i ministri che l'accompagnavano ebbero splendide accoglienze. A Marsiglia il presidente ebbe parole molto benevoli per la colonia italiana.

A Cannes il presidente s'incontrò con l'imperatrice d'Austria; ma l'abboccamento non ebbe nessun significato politico.

—

A Londra è incominciato il processo contro il dott. Iameson, che fece la nota incursione nel Transwaal, che mancò poco non suscitasse una guerra mondiale.

Il processato gode tutte le simpatie del popolo inglese, e perciò un pubblico oltremodo numeroso assisteva al processo fino dalle prime udienze.

Dicevasi che sarebbe processato anche Cecil Rhodes, già ministro-presidente del Transwaal, ma tal voce fu recisamente smentita alla Camera dei comuni.

La questione fra l'Inghilterra e la Repubblica di Venezuela è entrata nella fase diplomatica.

Il ministero ha presentato alla Camera dei Comuni un voluminoso libro azzurro sulla vertenza.

—

L'imperatore d'Austria si è recato sulla Riviera della Cornice a godere per qualche giorno, insieme all'imperatrice, della brezza di quella spiaggia incantata che, anche durante l'inverno, viene riscaldata dai tepidi raggi d'un sole, sempre primaverile. Egli si è incontrato col presidente della Repubblica e, pare, che nel ritorno s'incontrerà anche con il Re d'Italia e l'imperatore di Germania.

Alla Camera di Vienna continua sempre la discussione del bilancio, che procede con calma sufficiente.

La commissione elettorale continua l'esame del progetto governativo sull'allargamento del suffragio, e approva i singoli articoli, introducendovi lievi emendamenti che modificano in alcuni la forma senza punto alterare la sostanza. Il progetto elettorale governativo è oramai sicuro di essere approvato, con poche varianti di lieve momento.

Negli scorsi giorni si è parlato delle dimissioni del ministro di finanze, in causa di divergenze intorno alla rinnovazione del compromesso con l'Ungheria.

In quest'anno l'Ungheria sarà in grandi feste dal 1° di maggio a tutto ottobre. Essa celebra il millenario di sua esistenza come Stato a sè dotato di una speciale costituzione.

Le feste millenarie dell'Ungheria e quelle dell'incoronazione dell'imperatore di Russia, hanno contribuito molto a mantenere quest'anno la pace.

—

In Germania si comincia a fare una reazione contro le pretese eccessive dei cosidetti agrari.

A Berlino venne tenuta una numerosa adunanza di commercianti, nella quale si stabilì di fondare un'associazione per la protezione del commercio e di opposizione contro gli agrari.

Il deputato Bamberger disse che è oramai tempo che si ponga fine alla gazzarra degli agrari, che mirano a discreditare il commercio germanico caluniandolo in tutti i modi.

La società si propone lo scopo di combattere nelle elezioni al Parlamento chiunque sostiene gli agrari.

I conservatori clericali tentano di provocare un'agitazione contro il matrimonio civile, procurando almeno che non sia più obbligatorio. Essi vorrebbero che la relativa legge venisse tolta dal libro delle leggi dello Stato.

Il governo però non è minimamente disposto a cedere alle pressioni dei reazionari, e l'agitazione fittizia che si vuol suscitare non approderà a nessun risultato.

L'imperatore di Germania si prepara a fare un viaggio fino in Abbazia, per passare alcuni giorni nella Nizza orientale. Pare però che la voglia prendere lunga, poichè egli vuole andare a Genova, e da Genova per la via di mare a Napoli, e quindi proseguire, sempre per la via di mare, per lo stretto di Messina nell'Adriatico.

A Genova o a Napoli avverrebbe l'incontro con il nostro Re Umberto.

—

Nella Spagna continuano le dimostrazioni contro gli Stati Uniti d'America, per cagione dei voti espressi dal Senato e dalla Camera in favore degli insorti di Cuba.

Quei voti però sono destinati a rimanere semplicemente platonici, poichè il diritto di protestare ufficialmente in nome del Governo spetta al solo presidente; e non pare che Cleveland sia intenzionato di mettersi in conflitto con la Spagna.

L'opinione pubblica negli Stati Uniti approva però il comportamento del Senato e della Camera, e potrebbe influire, da qui a qualche tempo, anche sulle decisioni del presidente.

Udine 15 marzo 1896.

Assuerus

La trasformazione dei distretti militari

Uno dei primi ordini dati dall'on. Ricotti, ministro della guerra, è stato quello che sia sospesa ogni pratica relativa alla trasformazione de' distretti militari in circoli di reclutamento.

L'on. Ricotti in primo luogo non intende far nulla in questo senso, perchè le sue idee sono difformi da quelle, che ispiravano la detta trasformazione, conducente al sistema di reclutamento regionale. E in secondo luogo, l'on. Ricotti intende che ogni riforma militare la quale implichi modificazione di legge o di organici, debba essere sanzionata dal Parlamento.

I disegni di legge lasciati in eredità dall'on. Saracco

L'on. Saracco aveva pronti alcuni importanti disegni di legge che, senza la crisi ministeriale, avrebbe sottoposti all'approvazione del Parlamento, appena riaperta la Camera.

Questi disegni l'ex-ministro consegnò al proprio successore on. Perazzi, corredandoli di molte spiegazioni verbali, per cui è probabilissimo che Perazzi li faccia proprii e li presenti al Parlamento.

Fra i principali già pronti sono: l'assegno di fondi per opere stradali, nazionali e provinciali già comprese negli stati di previsione; le convenzioni con le Società ferroviarie Adriatica e Mediterranea per l'ultimazione di tre linee ferroviarie nelle provincie del mezzogiorno; provvedimenti per le Casse pensioni di soccorso ai ferrovieri; disposizioni riguardanti le ferrovie in esercizio; facoltà di trattare con la Società Veneta per la concessione temporanea dell'esercizio d'alcune linee ferroviarie; opere urgenti per la conservazione del porto di Licata; ed altri progetti di minor conto.

Anche il progetto delle tasse portuali, d'interesse specialmente pel porto di Genova, si trova pronto; ma si aspetta ancora il parere dei Corpi consultivi. Inoltre Saracco, prima di lasciare il Ministero, si trattenne per parecchie ore col suo successore affine d'informarlo delle cose principali in trattazione, talune fra le quali importantissime e molto prossime ad essere tradotte in disegni di legge.

Amnistia completa

per i condannati dai tribunali militari

Sabato mattina il Re ha firmato il seguente Decreto:

« Piena amnistia è concessa a tutti coloro che sono stati condannati con sentenze pronunciate in contradditorio o in contumacia, dai tribunali militari istituiti col Decreto 8 gennaio 1894 del Regio Commissario straordinario pe le Provincie della Sicilia, e col Decreto 17 gennaio 1894 del Regio Commissario straordinario per la provincia di Massa e Carrera.

« Sono esclusi dal beneficio della presente amnistia coloro che, colle sentenze suddette, sono stati dichiarati colpevoli di aver concorso in qualunque guisa ad omicidi od a lesioni personali seguite da morte. »

Per i condannati a domicilio coatto

Il ministro dell'interno ha disposto la liberazione condizionale per taluni degli assegnati a domicilio coatto, in base all'art. 3 della legge 19 luglio 1894, i quali non avevano riportato condanne antecedentemente all'assegnazione.

Ha dato altresì opportune istruzioni per un esame da affidarsi alla Commissione consultiva nell'intento di vedere quali provvedimenti di favore possano essere adottati a riguardo degli altri coatti in applicazione del suddetto articolo di legge.

La Rumenia e l'Italia

Si ha da Bucarest, 14:

La Camera avendo votato una mozione di simpatia verso l'Italia a proposito degli avvenimenti di Abissinia, il ministro d'Italia si recò a visitare il presidente della Camera per ringraziarlo.

Notizie d'Africa

Le spedizioni in Africa

nel corso del secolo

Ecco brevemente riassunte le date delle incursioni successive che i differenti popoli d'Europa hanno tentato in Africa dal 1806 ad oggi:

1806-1815 — Gli inglesi si impadronirono della colonia del Capo.

1827 — La Francia intraprende la guerra d'Algeria, che dura 15 anni e termina colla annessione.

1854 — Il colonnello Francesco Faidherbe, governatore del Senegal, fa una campagna di conquiste fino al 1865.

1859 — La Spagna fa una spedizione al Marocco e prende possesso dei territori che poi mantiene.

1867 — Spedizione inglese contro Teodoro in Abissinia.

1873 — Campagna degli inglesi contro gli Ascianti.

1879 — Spedizione inglese contro il Zululand.

1880 — Principio delle spedizioni francesi al Sudan.

1881 — Spedizione francese contro Tunisi.

1882 — Sbarco degli inglesi in Egitto.

1883 — Prima campagna dei francesi a Madagascar.

1885 — Fine tragica della spedizione comandata dal generale inglese Gordon a Kartum.

1885 — Spedizione degli italiani a Massaua.

1887 — Spedizione degli italiani a Saati. Combattimento di Dogali (26 gennaio 1887).

1888 — Spedizione italiana comandata dal generale San Marzano. Ritirata del Negus Giovanni (Aprile 1888).

1890 — Prima campagna francese al Dahomey.

1893 — Spedizione francese contro Tombuctu.

1894 — Spedizione inglese contro i Matabelesi.

1894 — Seconda campagne francese al Madagascar.

1894-95 — (ottobre gennaio) Campagna degli italiani in Abissinia contro Ras Mangascià.

1895 96 — (ottobre-..) Campagna degli italiani contro il Re Menelik e contro tutti i Ras d'Abissinia.

Baldissera non vuole rinforzi

Asmara, 14. (Ufficiale). Le truppe del corpo d'operazione sono bene animate e fiduciose; il riposo ed il regolare rifornimento giovarono.

Baldissera ha telegrafato a Roma non occorrergli più l'invio dei tre battaglioni e delle tre batterie che stavano per partire.

Trattative per la pace

Secondo l'*Esercito* le condizioni di pace sarebbero: sgombro di Adigrat con tutti i materiali, i confini della colonia alla linea Mareb-Belesa, lo Stato del Tigrè sotto la dipendenza di un capo

---

92 APPENDICE del Giornale di Udine

DODA

DI

JAC

(Riproduzione proibita)

— Poveri?

— Disperati. Aggiungerò che assieme alla propria tenda ne ho vedute altre due di zingari. Se non più strappati certo non meno in condizioni felici più di lei. Due giovinotti, di queste tende, sono i promessi delle ragazze di Ketma; costei, dotata di grande buon senso, si oppone a cotali matrimoni. Sempre in lotta colla fame a che scopo mettere al mondo altri infelici? Quindi sempre dissapori e lagni da parte dei maschi, che vorrebbero fuori di casa le sorelle; e queste, spalleggiate dai rispettivi promessi, soffian nella brage per andarsene a marito.

— Bene, bene Pasquale. Posto li abbiamo trovati in questi luoghi, abbiate la compiacenza di andare a Marsiglia. Farete quanto vi ho già comunicato. Mi affido a voi.

— La povera donna mi diceva, con crepacuore, che non l'hanno nominata per anco regina; contrariamente alle vecchie consuetudini. Che già da parecchie generazioni questo titolo è passato di madre in figlia, nella casa di Ketma.

— E' odiata forse?

— Tutt'altro! Sino dall'epoca della morte di sua madre hanno sospeso la nomina della regina. Spera la donna, o meglio dire ha sperato, di mettere assieme quel danaro per maritare convenientemente le figliuole e comperarsi un carrozzone e accessori, tali e quali come esige la prescrizione.

— Sì, sì, mio buon Pasquale, ricordo, ricordo anche troppo di che si tratta.

— Passato questo mese, sarà nominata regina un'altra zingara, che fa fuoco e fiamme per riescire. Quest'ultima trovasi già in Transilvania, dove hanno già adunato il loro sinodo per l'elezione.

— Andate, mio buon amico. M'affido interamente a voi. Se lo credete necessario telegrafate in Transilvania.

. . . .

Don Bernardo, guarito dalla febbre, colla faccia interamente sgombra di quella così fatta lividura prodotta dal bastoncino di don Pedros, entra nella villa di lady Anna a Montecarlo.

— Per bacco, — dice milady correndogli incontro — quasi quasi dubitavo di non più rivedervi. Sono passati dodici giorni, sapete! Vi trovo pallido e dimagrato. Foste ammalato?

— Proprio così, milady, ho guardato il letto con una febbre a quaranta gradi.

— Desolata, signor principe... Ad ogni modo non posso perdonarvi il lungo silenzio!... Dovetti io per la prima scrivere a voi.

— Eccomi in persona a presentarvi le mie scuse, e nel contempo ringraziarvi per la buona memoria che serbate di me.

— Se vogliamo, e lo confesso, la mia sollecitudine è partita da una gran dose di egoismo. Vivendo qui, isolata, sentiva la mancanza della vostra amicizia.

— Voi mi colmate di cortesie... fosse vero quanto dite milady!...

— E perchè dubitarne? Non soglio mentire, signor principe.

Sì dicendo prese a stringergli la destra, che egli baciò cavallerescamente.

Chino, come si trovava, a baciare la mano di milady, non ebbe agio di scorgere il lampo d'odio, di disprezzo, che balenò d'improvviso negli sguardi di lei.

— Principe, vi sentite perfettamente ristabilito?

— Milady sì.

— Non abuserei dunque quando vi chiedessi un favore?

— Tutt'altro, sono ai vostri ordini milady.

— Orbene, io e il mio vecchio, mister Iohn Charty, qui presente, avevamo divisato di fare una gitarella sino a Marsiglia e fors'anche continueremo fino ai Pirinei. Le coste della Provenza mi sono affatto sconosciute, desidero visitarle. Vi spiacerebbe, forse di completare la triade girellona?

— Ma con tutta l'anima, con tutto il cuore. E si parte?

— Questo pomeriggio alle cinque. In ferrovia, no. La ferrovia è fatta pei commessi viaggiatori. Tutto fugge ai vostri occhi come il vento. Io preferisco una gita di piacere a piccole giornate in carrozza. Questa notte si dorme a Nizza, domani ad Antibo; e così via. Vado a mettermi in assisa di viaggio.

— A meraviglio signora. Sono le quattro, chiedo licenza e vado a fare lo stesso anch'io.

Il principe uscì.

— Pasquale, direte all'Andrea di partire col primo convoglio per Antibo — disse milady. — Domani alle tre pomeridiane farà quello che gli ordinerete.

— Signora, sì, vado subito.

Il principe fu puntuale come un cronometro.

Milady e i due uomini salirono sul landau della signora. Il landau mosse al piccolo trotto in direzione di Nizza.

Nulla di rilievo offre a noi a dire di codesta gitarella, fino alla patria di Garibaldi.

Incontreremo la comitiva nel pomeriggio della seconda giornata del loro viaggetto alla volta di Antibo.

A poca distanza da questa città, milady, a un segno convenuto di Pasquale, propose di continuare la strada a piedi seguendo un sentieruolo poco lungi dalla strada maestra.

Scesero tutti e tre di carrozza, ordinando al cocchiere di seguirli, passo passo, non abbandonando la strada maestra.

— Qui, all'ombra di queste piante, si gode un paradiso. Innanzi a noi la distesa del mare ampia quanto ce ne può essere. E' magnifico, signor principe, non è così? — chiese milady.

— La verità parla per vostra bocca milady — rispose Bernardo.

(Continua)

gradito all'Italia. Baldissera escluderebbe Sebath e Mangascià. Si parla di Makonnen.

Secondo la *Tribuna* le condizioni di pace sarebbero le seguenti:

1. La richiesta di pace dovrebbe essere presentata con un autografo del Re.
2. Sgombero di Adigrat.
3. Ritiro entro i confini stabiliti dal trattato d'Uccialli.
4. Proibizione di erigere delle fortificazioni.
5. Impegno di respingere qualunque alleanza ed amicizia che vengono da oltre il confine (probabilmente dai ras desiderosi di ribellarsi al Negus).
6. Costituzione tra i confini nostri e quelli dell'Abissinia di uno stato *tampone* sotto la dipendenza di un ras che abbia la fiducia del Negus.
7. Impegno da parte del Negus di proteggerci contro i dervisci.

Tutte le spedizioni soppresse

Un telegramma da Napoli reca che giunsero colà ordini dal ministero di sbarcare l'intero carico del *Perseo* il quale fu licenziato assieme agli altri piroscafi.

Sono, con ciò, soppresse tutte le spedizioni. A Montecitorio molti ritengono che la pace debba ritenersi come conchiusa.

Il processo contro Baratieri

Si ha da Roma:

Alla riapertura della Camera il Ministero avrebbe deciso di domandare l'autorizzazione a procedere contro il generale Baratieri, e la Camera è certo che l'accorderà subito.

Si crede che Baratieri sarà sottoposto ad un esame medico.

L'Inghilterra interviene contro i dervisci

Si ha da Londra in data 14, che la spedizione contro i dervisci è confermata ufficialmente. Ordini già furono inviati agli ufficiali inglesi di servizio in Egitto.

Telegrafano dal Cairo che quella popolazione è giubilante per questa notizia. Si fece una dimostrazione al Kedive.

I giornali approvano generalmente la spedizione, e dicono che l'Inghilterra era impegnata ad aiutare l'Italia.

I radicali invece sono avversissimi a questa spedizione.

Cairo, 14. La marcia delle truppe anglo-egiziane verso Dongola è imminente. Un battaglione del reggimento inglese Connaught-Rangers ricevette l'ordine di partire per Wady Halfa.

Un battaglione di negri, egiziano, parte pure immediatamente per Wady-Halfa.

ULTIME NOTIZIE

Convenzione militare

L'*Opinione* dice che le attuali trattative con il Negus non hanno ancora lo scopo di concludere una pace definitiva; per ora si tratterebbe di una convenzione militare, resa necessaria e opportuna dalle presenti condizioni.

La situazione — Contro Cassala

Massaua, 15 (*Ufficiale*):

La situazione al sud è immutata. L'esercito del Negus è rimasto fermo.

Adigrat può tenere per più di un mese.

Arrivano ancora dispersi e feriti.

Il grosso dei Dervisci si è diretto verso Cassala, dove stanotte giungerà una nostra grossa carovana.

Il ritorno degli amnistiati

Roma, 15. Dispacci da Volterra annunziano che stamane il De Felice ha parlato davanti a numeroso uditorio, riaffermando gli ideali per cui ha sofferto persecuzioni.

Egli ha parlato dalla finestra della sua abitazione, acclamatissimo. Martedì anderà alla Camera.

Milano, 15. Barbato è arrivato a Milano questa mane alle 9.30, atteso da una cinquantina di compagni, i soli che seppero in tempo l'ora dell'arrivo. Alloggia presso l'avv. Turati.

E' basso, robusto, non sofferente. Ha il volto rasato. Porta abito nero e occhiali azzurri. Non si lagna del trattamento del reclusorio.

Interrogato, pare poco disposto a recarsi all'apertura della Camera, come pure di accettare la candidatura per una nuova elezione.

Alle 1 pom. intervenne il Barbato a una affollatissima riunione socialista nella Camera di lavoro, accolto da alte grida di entusiasmo. Parlò esponendo idee modeste ed assennate circa le ragioni della sua momentanea celebrità, e confermando l'intenzione di rifiutare una nuova candidatura.

CRONACA PROVINCIALE

Da S. Vito al Tagliamento

I FUNERALI dell'on. MARZIN

Ci scrivono in data 15:

Imponenti quanto commoventi riuscirono i funerali del compianto cav. on. *Vincenzo Marzin* in Cordovado.

Mi rincresce che non posso darvi un elenco delle notabilità intervenute perchè i nomi mi sfuggono e non ho il vantaggio di conoscerne molti. Pertanto taluno dei nomi mi è debito registrare.

Il comm. Prefetto (rappresentava il Governo), il sig. Maggiore comandante i R.R. Carabinieri, il R. Commissario di Pordenone, il Procuratore del Re, il Presidente del Tribunale, il R. Pretore di S. Vito, i Sindaci dell'intero Mandamento e moltissimi del circondario, molti del vicino Mandamento di Portogruaro.

L'on. Bertoldi di Portogruaro e l'on. Elio Morpurgo di Udine (quest'ultimo con delegazione della presidenza della Camera); il cav. Barnaba quale anziano dei consiglieri provinciali, rappresentava l'ufficio di presidenza; il cav. Biasutti rappresentava l'on. presidente della Deputazione provinciale; dei deputati provinciali erano presenti pure gli onorevoli Concari, Ciconi, Perissutti, Roviglio, Pollis. Il sig. co. Giuliano di Caporiacco, segretario della Deputazione provinciale intervenne pure.

Molti i consiglieri provinciali (e qui temo incorrere in ommissioni) Querini, Di Panciera Zoppola, cav. Pinni, Morossi, ecc. Era rappresentato il comm. Andrea Milanese. Il sig. Sindaco di Udine si aveva fatto rappresentare dal cav. Antonini, assessore comunale.

Alla famiglia ed al comune pervennero innumerevoli telegrammi da on. deputati, da presidenti dei consigli provinciali, istituti, ecc. ma non ho potuto raccogliere sufficienti indicazioni.

Rispettando i desideri del dott. Gino, l'addolorato fratello del caro estinto, non intervenne la musica di S. Vito gentilmente offerta, e non si fece il trasporto della Salma in carro. La funebre cerimonia fu fatta con vivo dolore, fra le lagrime della popolazione.

Porsero l'estremo saluto, con meste quanto nobili parole il cav. Cecchini Francesco, Sindaco; il comm. Segre, R. Prefetto; l'on. deputato Morpurgo; il cav. Domenico Barnaba; il cav. Piero Biasutti; il dott. cav. G. B. Antonini; il dott. Borsatti.

Moltissime le ghirlande. Fra le quali notai quella del fratello, quelle del Consiglio Provinciale, Deputazione Provinc., Società operaja di Cordovado, Scuola femminile di Cordovado, l'amico conte A. Freschi, il conte Freschi di Ramuscello, la famiglia Cecchini, il Consiglio Comunale di Sesto al Reghena, il Municipio di Cordovado. *Leo*

DA TOLMEZZO
I funerali di Arturo Spangaro

Ci scrivono in data 14:

Solenni furono i funebri fatti alla salma del non mai abbastanza compianto dottor *Arturo Spangaro*.

Precedeva il feretro la banda di Tolmezzo che con i mesti accordi delle funebri marcie faceva considerare vieppiù la mestizia del triste momento.

Seguiva il clero con i cantori, veniva poi l'amata salma portata dagli amici, letteralmente coperta dalle splendide corone della famiglia. Altre molto ricche corone con affettuose dediche erano portate a mano.

Seguiva il feretro numeroso stuolo di amici e conoscenti, i medici di tutta la Carnia, tutte le autorità, tutte le notabilità del paese e la bandiera della società operaia di mutuo soccorso con numerosissimi soci.

Faceva ala al corteo il paese intero ed i frazionisti che vollero accompagnare all'ultima dimora la salma adorata. Sui volti di tutti traspariva la mestizia prodotta dall'interno dolore ed il cielo stesso, plumbeo parova volesse prender parte all'universale cordoglio.

—

In chiesa si fecero l'esequie e poi, con l'ordine stesso di partenza, il corteo mosse verso il cimitero ove l'egregio sindaco signor *Lino de Marchi* a nome del paese e della rappresentanza comunale porse all'amato estinto l'ultimo angoscioso addio.

Parlarono quindi l'avv. Beorchia Nigris, il medico anziano dottor Moro, il dottor Metullio Cominotti, ed ultimo il dottor Benedetti. *G. di R.*

DA AVIANO
Bambina che annega

La bambina Augusta Stefano, di circa due anni, rimasta momentaneamente sola nella propria abitazione, uscì in istrada, ed avvicinatasi ad un fosso pieno d'acqua, vi precipitò dentro, rimanendovi annegata.

Viene esclusa qualsiasi responsabilità da parte dei genitori.

DA TARCENTO
I maestri del Distretto e il Genetliaco reale

Ci scrivono in data 15:

Ieri quasi tutti i maestri di questo Distretto scolastico convennero qui per procedere ad alcune nomine della Società magistrale.

Essendo venuti a conoscenza del telegramma spedito dal sindaco al Re (ieri pubblicato anche sul vostro giornale), concretarono e approvarono il seguente ordine del giorno:

« Docenti nelle scuole comunali del Mandamento di Tarcento, riuniti in assemblea generale per provvedimenti di loro comune interesse, facendo plauso all'indirizzo deliberato dai rappresentanti municipali di questo capoluogo a S. M. il Re Umberto Primo, nella odierna ricorrenza del di lui genetliaco, si associano concordi alle espressioni altamente patriottiche in quelle contenute, riconoscendo che esse rispecchiano al vero i sentimenti della nostra regione, e serviranno di guida costante per tener indi nel cuore delle nuove generazioni a quei sani principi di libertà che non disgiunta dalla morale e dalla giustizia formano le nazioni forti rispettate e prosperose.

DA PORDENONE
Una medaglia al conte Cecconi

Si ha da Pordenone 14:

Veniamo informati che oggi questo R. Ispettore scolastico professor Pietro Nigra, accompagnato da molti ed egregi insegnanti elementari, tra i quali alcuni del nostro Comune, adempirà l'onorifico incarico di consegnare la medaglia d'oro al comm. Cecconi, conferitagli dal Governo in benemerenza delle molte e lodevolissime opere compiute a vantaggio della pubblica istruzione nel Comune della sua terra natale, Vito d'Asio.

Il comm. Cecconi, mercè la sua intelligente attività, da modesta condizione è onestamente divenuto uno tra i più facoltosi della nostra Provincia, e continuando a serbare la sua famigliare affabilità, tratta con squisita gentilezza e generosità di cuore chiunque abbia il bene di avvicinarlo. A proprie spese, oltre aver fatto costruire una comodissima ed utilissima strada alpestre che desta l'ammirazione generale, fece erigere superbi fabbricati scolastici, prodigando per tutto ciò molte centinaia di migliaia di lire.

Ecco adunque un vero benefattore dell'umanità, che tramanderà ai posteri un uomo onorato e benedetto.

DA TALMASSONS
Per i morti in Africa

Ci scrivono in data 15:

Anche la frazione di Flambro volle commemorare i prodi caduti nella battaglia di Abba-Garima, e ieri vennero loro tributate solenni onoranze funebri.

Nel mezzo della chiesa sorgeva il catafalco sopra il quale venne deposta una corona d'alloro con nastro nero portante in lettere la dedica: « Flambro ai fratelli caduti in Africa »

Venne eseguita la messa da Requiem del m.° Palatini, finita la quale si diede la benedizione al catafalco.

Alla mesta cerimonia assistette tutta la popolazione e gli alunni ed alunne delle scuole intervennero accompagnati dai rispettivi insegnanti.

Merita lode il Reverendo parroco Don Carlo Simonutti che gentilmente volle prestare l'opera sua. Vanno pure lodati i cantori e l'organista del paese per l'opera loro prestata gratuitamente; nonchè la fabbriceria che non volle compenso alcuno per la concessione del catafalco.

Le lire 24 circa raccolte per pagare la spesa della funzione, saranno invece inviate alla Croce Rossa. H.

CRONACA CITTADINA

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m. 20.
Marzo 16 Ore 8 — Termometro 7.8
Minima aperto notte 4.8 — Barometro 756.5
Stato atmosferico: Vario
Vento: S. W. — Pressione crescente
IERI: vario
Temperatura Massima 12.8 Minima 3.6
Media 7.83 — Acqua caduta mm.
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

SOLE		LUNA	
Leva ore Europa Centr.	6.21	Leva ore	6.45
Passa al meridiano	12.15.48	Tramonta	20.35
Tramonta	18.14	Età giorni	2.

Al dispaccio

portante gli auguri della Città di Udine è stato risposto col seguente:

Roma 14 marzo 1896.

S. M. il Re m'incarica ringraziare V. S. e cittadinanza dei sentimenti e voti espressi alla M. S. in occasione augusto genetliaco.

Regg. M. R. Casa

Tenente Gen. E. PONZIO VAGLIA

L'on. Pascolato

L'on. Deputato comm. avv. Alessandro Pascolato è stato dalla « Banca Unione Cooperativa del piccolo Commercio » di Venezia acclamato a presidente di quel Consiglio d'Amministrazione.

Ambasciatore di passaggio

Col treno delle ore 20.5 di ieri, proveniente da Vienna, fu di passaggio per la nostra stazione S. E. l'ambasciatore conte Nigra, diretto a Roma.

La circolare di Rudinì ai Prefetti

Il Ministro dell'interno ha diramato telegraficamente ai Prefetti la seguente circolare:

« L'amnistia concessa ieri dal Re è un atto di pacificazione inteso a sopprimere ogni motivo o pretesto ad agitazioni. Il governo sente però vivo dovere di essere ancora più vigilante nel prevenire e più risoluto nel riprimere qualsiasi offesa alla maestà della legge. Fo quindi appello allo zelo dei signori prefetti perchè con animo equanime e con fermissima mano diano alle cose delle loro provincie un indirizzo conforme ai miei intendimenti che sono quegli appunti di un governo francamente liberale e decisamente conservatore e che non tollerino e molto meno permettano che sotto speciosi pretesti si vengano a ricostituire associazioni i cui intenti siano criminosi, anzi le sciolgano senza il menomo indugio e le denuncino alle competenti autorità giudiziarie. Il codice penale è molto severo contro le associazioni criminose e lo applichino, per quanto loro concerne, col massimo rigore. La pace pubblica è il primo bisogno di un popolo civile, mantenerla con ogni sforzo è primo dovere dei funzionari dipedenti da me. »

Eroi... delle tenebre

Tornano a far pompa delle loro imprese gli eroi delle tenebre! Vogliamo alludere a quei giovanotti buontemponi che nelle ore più tarde della notte si danno il matto gusto di suonare le campanelle delle case. E si limitassero a ciò questi *chirotteri*!

Ne fanno di peggio addirittura.

Una buona lezione a costoro non starebbe male.

13 su 40!

Lunedì e martedì della scorsa settimana — come a suo tempo annunciammo — presso la nostra Prefettura ebbero luogo gli esami in iscritto per gli aspiranti al diploma di segretario comunale.

Quaranta candidati si presentarono alle prove scritte; di questi, soltanto tredici furono ammessi alle prove orali, che hanno luogo oggi.

Non c'è che dire; una vera ecatombe!

Audizioni al pianoforte meccanico-elettrico

Gentilmente invitati dal Sig. Zandonella abbiamo assistito nell'ex negozio Hoke all'esecuzione di parecchi pezzi suonati automaticamente del pianoforte meccanico-elettrico recentemente pervenuto dall'America.

Lo strumento è un buonissimo piano verticale che indipendentemente dal meccanico si presta per l'uso comune.

Sotto la tastiera esiste una specie di cassetta nella quale di volta in volta vengono riposti su due cilindri i pezzi intagliati su striscie di cartone con lo stesso sistema degli *Ariston*.

Una piccola dinamo elettrica riposta dietro il piano fa girare una volante che mediante lo sfregamento comunica il moto al cilindro, che agisce sul meccanismo interno e fa passare la striscia di cartone sopra un pettine che corrisponde alle singole note della tastiera.

La dinamo ed il meccanismo sono perfettamente muti, sicchè guardando la tastiera durante l'esecuzione di un pezzo, sembra che una mano invisibile agisca su essa per cavare il suono.

Detto meccanismo nuovo per l'Europa e forse il primo pervenuto in Italia si presta per l'esecuzione perfettissima dei più difficili pezzi di concerto anche inaccessibili alla mano del pianista provetto.

Perchè ubbriachi

vennero arrestati ieri Giuseppe Susini e Antonio Orsani, detto *Bambin*.

Un portiere che si difende

Riceviamo la seguente:

In risposta agli appunti fatti al portiere dell'Ospitale nel N. 73 dell'*Araldo* sotto il titolo « Un portiere che crede di essere lo Czar della Russia. »

Il sottoscritto deve dichiarare che è troppo fuori di luogo ed è strano il chiedere notizie per un giornale ai portinai, e che quando questi indicano i richiedenti all'Ufficio d'amministrazione non fanno che il proprio dovere.

Il solo Ufficio d'amministrazione è responsabile delle informazioni che si danno, nè il delicato incarico potrà mai venire affidato ad un portinaio.

Giudichi il pubblico.

Udine, 15 marzo 1896.

FERAIS VITTORIO

Elenco dei Giurati

Elenco dei giurati estratti nel giorno 14 marzo 1896 pel servizio della Corte d'Assise di Udine nella prima sezione del secondo trimestre 1896 che avrà principio nell'8 aprile.

Ordinari

1. Moreschi Aristide fu Giuseppe, categoria 21, Udine.
2. Zampieri Edoardo fu Antonio, cat. 4, Chiusaforte.
3. Termini Luigi fu Antonio, cat. Cordovado.
4. Doretti Virginio di Gio. Batta, cat. 3, Udine.
5. Biasutti Pietro fu Gio. Batta, cat. 3, Udine.
6. Venuti Giovanni di Luigi, cat. Castions.
7. Del Basso Giovanni fu Giuseppe cat. 21, Cividale.
8. Bonomi Zaccaria di Massimo, cat. 4, Udine.
9. Tomaselli Daulo fu Angelo, cat. 21 Udine.
10. Nardini Lucio fu Antonio, cat. 21 Talmassons.
11. Tomada Vittorio di Gio. Batta, cat. 4, Mortegliano.
12. Zanier Daniele di Pietro, cat. 1 Clauzetto.
13. Cotta Nicola fu Giuseppe, cat. 21 Udine.
14. De Carlo Luigi di Giuseppe, cat. 21, Sacile.
15. Morgante Gio. Batta fu Giacomo cat. 4, Tarcento.
16. Linussio Dante di Andrea, cat. 2 Tolmezzo.
17. Costantini Lorenzo fu Cristoforo cat. 21, Cividale.
18. Giacometti Girolamo fu Francesco cat. 3, Latisana.
19. Tamburlini Antonio fu Giuseppe cat. 14, Mortegliano.
20. Nigris Giuseppe di Luigi, cat. 21 Ampezzo.
21. Di Toma Giacomo fu Leonardo cat. 21, Osoppo.
22. Deciani Francesco fu Luigi, cat. 4, Martignacco.
23. Zuppelli Teodoro fu Giuseppe, cat. 6, Udine.
24. Martinuzzi Pio di Napoleone, cat. 13, Tolmezzo.
25. Omati Girolamo fu Luigi, cat. 21 Udine.
26. Cattaneo Francesco Antonio, cat. 21, S. Quirino.
27. Pascolini Luigi di Antonio, cat. 13 Udine.
28. Angeli Gio. Batta fu Vincenzo, cat. 21, Tarcento.
29. Rossi Romolo fu Francesco, cat. 21, Udine.
30. D'Orlando Giuseppe fu Pietro, cat. 4, Bertiolo.

Complementari

1. Pagura Virginio fu Massimiliano cat. 21, Mortegliano.
2. Roviglio Girolamo di Adriano, cat. 4. Pordenone.
3. Spilimbergo Valfranco di Paolo cat. 21, Spilimbergo.
4. Molini Gustavo di Riccardo, cat. 21, Tolmezzo.
5. Pagani Mario fu Sebastiano, cat. 21, Sclaunicco.
6. Grassi Amedeo-Libero di Sante cat. 21, Udine.
7. Morgante Gino fu Luigi, cat. 4. Majano.
8. Berghinz Francesco fu Angelo, cat. 21, Udine.
9. Pravisani Albano fu Antonio, cat. 13, Udine.
10. Dotti Leopoldo di Luigi, cat. 11 Udine.

Supplenti

1. Marchi Giovanni fu Angelo, cat. 21, Udine.
2. Brisighelli Valentino fu Giovanni cat. 21, idem.
3. Braido Palamede fu Giovanni, cat. 4, idem.
4. D'Agostinis Clodoveo fu Francesco, cat. 6, idem.
5. De Carli Eustacchio fu Carlo, cat. 6, idem.
6. De Vincenti Foscarini Antonio fu Guido, cat. 21, idem.
7. Crainz Antonio fu Vincenzo, cat. 21, idem.
8. Di Trento Antonio fu Federico, cat. 21, idem.
9. Rabotelli Gio. fu Giuseppe, cat. 21, idem.
10. Ludovisi Vittorio fu Francesco, cat. 4, idem.

—

Tra i processi che verranno trattati nella prossima sessione, vi sono quelli contro:

Girolamo dott. Cattaneo, notaio di Pordenone, per falso; dif. avv. Bertacioli;

Vittore Sonnagger di Tolmezzo, per lesioni seguite da morte; dif. avv. Levi;

Carlo Tomba di Cividale, per omicidio; dif. avv. Nardini;

Angelo Fregona di Pordenone, per omicidio; dif. avv. Caratti.

Offerte straordinarie all'associazione «Scuola e famiglia»

Biasutti Renato lire 1, Chiopris Ferdinando lire 1.

La Presidenza riconoscente, ringrazia.

Casa d'affittare

E' da affittarsi in centro una casa di dieci stanze ed annesso cortile.

Rivolgersi al negozio Fabris Marchi in Mercatovecchio.

Assegni Banco di Napoli

Aderendo ad un generale desiderio della clientela locale e di provincia la Banca di Udine ha ripreso il servizio gratuito degli Assegni Banco di Napoli. L'emissione ha luogo colle norme già in vigore in passato.

Il feritore del Pittoritto arrestato

Sabato dai R.R. Carabinieri fu arrestato a Colloredo di Prato quell'Ermenegildo Piva che in una delle passate notti ferì il proprio padrone Guido Pittoritto.

Contro di lui era stato spiccato mandato di cattura.

Perchè mancante di mezzi

e di recapiti venne ieri arrestato certo Marco Bottacin fu Giacinto, d'anni 50, da Treviso.

Il cronista alla predica

La quaresima è inoltrata: ne abbiamo già passato la metà: la giornate sono melanconiche, uggiose; il cielo è per lo più grigio come nel novembre, e il sole spesso sta nascosto dietro a un velario intangibile.

Nell'aria circola qualche cosa d'indefinibile, di molto vago, che dà allo spirito ansie strane; ma tutta questa calma dà all'anima umana un sentimento profondo di pace e di riposo, assai sovente gradito.

Siamo nel periodo della penitenza; dopo le follie trascorse, in questo desiderio di ravvedimento è una dolcezza intima che induce a respirare l'aria calda, profumata, sotto le navate della chiesa, che spinge al raccoglimento muto.. mentre l'organo geme e tra le arcate del Duomo sale in esili nuvolette azzurre il profumo dell'incenso.

Con quanta insinuante dolcezza scende dal pergamo la voce del predicatore, e come rasserena l'anima vostra, mie lettrici!

L'avete ascoltato, il sacro oratore? Sì? Anch'io.

Mentre con un orecchio seguivo il ragionamento dell'oratore, coll'altro raccolsi questo dialogo fra due donnette:

— Viene spesso lei alla predica?
— Tutte le sere.
— E che cosa ne dice del predicatore?
— Ma: *dicono* che sia bravo.
—?
— Cosa vuole?! fa delle prediche troppo *alte* per la *bassa* gente.

Mentre il sacro oratore parlava di raccoglimento, di preghiera, di speranza, di conforto, del cielo, dell'anima, della religione, di Dio, si sentiva il tintinnio metallico «trin trin, trin trin, trin trin» prodotto dai soldi che, dietro le insistenti esortazioni venute dal pergamo, i fedeli deponevano nei sacchetti portati in giro dai chierici.

Quante considerazioni suggerisce questo stridente contrapposto!

Da vendere

tanto a grandi che a piccole partite gelsi a foglia Cattaneo e doppia veronese, peschi, peri, meli, piante di viole, di rose e di ciclamen, di buona varietà e di età diverse, a prezzi di tutta convenienza.

Per trattative, rivolgersi all'avvocato O. Sartogo (Udine, Piazza Patriarcato N. 6), curatore del fallimento di A. C. Rossati.

Arte, Teatri, ecc.

Teatro Sociale

Le due prime rappresentazioni

Il pubblico udinese ha fatto una lieta accoglienza d'applausi alla Compagnia Pasta-Di Lorenzo, che per la valentia dei singoli attori, per l'omogeneità dell'insieme, e per la ricca eleganza dell'allestimento scenico, è veramente fra le maggiori e migliori d'Italia.

La Zucchini Maione, sempre piena di irresistibile comicità, la gentile e brava Fortuzzi, la elegante e vivace Lina Novelli, e gli egregi cav. Pasta, Berti, Russo e Garzes furono all'altezza della buona fama della quale godono in arte.

Il figlio di Giboyer è molto piaciuto, è il tipo perfetto della commedia del buon tempo antico, ormai molto antico, nel quale si poteva far sorridere senza ricorrere a scurrilità o sguaiatezze, nel quale la produzione drammatica era ancora una manifestazione d'arte che si nudriva di sentimenti, di pensiero e di forma.

Quella di ieri sera: *Le gioie della famiglia*, è una di quelle *pochades* che nè si riassumono, nè si discutono, che non hanno alcuna finalità d'arte, nessun obbiettivo ideale, ma che solo si propongono un modesto intento, quello di tenere il pubblico costantemente di buon umore, e tale scopo raggiungono benissimo. Il pubblico alla commedia di ieri ha cordialmente riso e molto applaudito, ecco quanto il cronista si limita a constatare.

Nei palchi e nella platea erano molte belle ed eleganti signore e signorine, ed in tutto il suo insieme il pubblico è stato in queste sere veramente scelto.

Anche oggi avremo una novità, *Suocera demonio*, una *pochade* tedesca di G. Horst e cioè una promessa che faremo buon sangue.

Precederà la simpatica commedia, in un atto, *O bere o affogare* del deputato conte L. Pullè (Leo Castelnuovo).

Siamo lieti di poter dare una notizia lie a, Tina di Lorenzo sta molto meglio così che imminente è il suo arrivo e molto prossima la sua andata in scena. Se non domani, mercoledì di certo crediamo potrà recitare, con grande piacere del nostro pubblico che Tina attende con desiderio impaziente.

Togliamo dalla *Gazzetta di Venezia* di stamane: «La Tina gentile, completamente guarita, parte oggi da Venezia col treno delle 2 per Udine.

Domani sera reciterà».

Il debutto di Luigi Mazzoli a Pinerolo

La sera del 12 corrente al Teatro Sociale di Pinerolo debuttò nel *Guarany* l'artista Luigi Mazzoli tenore che, mercè pubblico aiuto, compì la istruzione nel canto in Milano. Ci è grato rilevare dai giornali il pieno successo del Mazzoli che così viene anche confermato da telegrammi di persone del luogo.

Il signor sindaco Maffei Filippo quanto appresso:

Tenore Mazzoli debuttò bene prima *Guarany* incontrando simpatie pubblico.

Sindaco Maffei

Ed il signor presidente del Teatro Sociale telegrafò:

» Tenore Mazzoli incontrò approva-
» zione direzione teatrale e pubblico;
» riportò numerosi applausi.»

Il giornale di Pinerolo si esprime:
» Benissimo sotto le spoglie dell'in-
» diano Pery il tenore udinese Maz-
» zoli Luigi, dotato di voce limpida e
» simpatica che ebbe sulle scene del
» nostro Teatro il battesimo dell'arte.»

Ci è grato offrire queste prime notizie pel debutto di un nostro concittadino, e saranno lieti i generosi oblatori che concorsero in un'opera tanto benefica.

CRONACA GIUDIZIARIA

Ruolo delle cause penali

che verranno trattate presso il nostro Tribunale durante la seconda quindicina di marzo.

Martedì 17 — Angelo Soldo, furto, dif. Levi; Giacomo Blasetigh, libidine, dif. id.; Valentino Driussi, minacce, dif. id.; Lorenzo Plasenzotti, renitenza leva, difensore id.

Mercoledì 18 — Giovanni D'Alvise, furto, dif. Gosetti; Pasqua Menini, id., dif. id.; Domenica Spessotti, id., dif. id.; Giovanni De Zorzi, Luigia De Marchi, Marianna Fadini, Catterina Gradina, contrabbando, dif. id.

Venerdì 20 — Vanlentino Trombetta e C., dif. Caratti.

Sabato 21 — Guglielmo Mussiani e C., furto, dif. Nimis; Eugenio Rossiti, lesione, dif. id.; Giovanni Rottosis, oltraggio, difensore id.

Martedì 24 — Leonardo Fior, rapina, dif. Cassola; Luigi Dal Din, furto, dif. id.; Francesco Fabro, violazione vigilanza, dif. id.

Mercoledì 25 — Stanislao Barnaba, furto, dif. Driussi; Luigi Feruglio, lesione, dif. id.; Giovanni Del Zotto, furto, dif. id.

Giovedì 26 — Giovanni Tamiotto e C., bancarotta, dif. Levi e Girardini.

Sabato 28 — Valentino Zanon, furto, dif. Sartogo; Angelica Romanutti, id., dif. id.; Valentino Primosig, minaccie, dif. Brosadola.

Martedì 31 — Luigi Coco, oltraggio al pudore, dif. Della Schiava; Maria De Luisa, contrabbando, dif. id.; Pietro Iacuzzi, violazione vigilanza, dif. id.; Luigi Bosso, Valentino Comin, Francesco Placereani, Pietro Del Pietro, Lorenzo Poletto, Luigi Bernardon, renitenza leva, dif. id.

Il processo Colombo-Cavazzana-Venzo

Mercoledì 18 corr. comincierà al Tribunale di Venezia il processo a carico di Colombo Augusto orefice d'anni 41, Cavazzana Pio di 46 e Venzo Antonio di 49 da Udine, imputati, il primo, di avere in Venezia in epoca prossima precedente al suo fallimento, dichiarato il 5 marzo 1895, distratta la somma di lire 1400 costituente parte del ricavato di impegnate di preziosi di compendio delle sue attività; di avere nella sua qualità di commerciante fallito, fatto ricorso a mezzi rovinosi per procurarsi fondi; di aver pagato, dopo la cessazione dei pagamenti, alcuni suoi creditori a danno della massa, di aver ommesso di tenere il libro giornale, di fare gli inventari annuali e di denunciare la cessazione dei pagamenti.

Il Cavazzana ed il Venzo di avere sullo scorcio del febbraio 1895 abusato di due cambiali firmate in bianco dal Colombo da questo a loro consegnate a titolo di garanzia, riscosso L. 10,000 dalla Banca Rialtina che andarono a loro profitto, computandone quindi l'importo nella liquidazione dei conti del Colombo; di aver abusato della buona fede del Colombo stesso perchè facendogli credere di risolvere una transazione con vari creditori, s'approfittano della somma di oltre 20,000 lire; di aver carpito al Colombo oltre lire 5000 facendogli credere di aver dovuto rimborsare la caparra rappresentante quella cifra per uno storno di vendita di preziosi di ragione del Colombo, ch'esso col mezzo loro, aveva contratto con Cesca Giuseppe; e di avere convertito a proprio profitto la somma di lire 5000 che il Cesca aveva loro consegnata a titolo di caparra.

Il processo, che riuscirà interessante, durerà tre o quattro giorni e probabilmente sarà tenuto nella sala delle Assise.

Il Venzo sarà difeso dall'avv. L. C. Schiavi.

Stato Civile

Bollettino settim. dal 8 al 14 marzo

NASCITE

Nati vivi maschi	7	femmine	8	
» morti »	1	»	—	
Esposti »	—	»	1	
Totale maschi	8	femmine	9	— 17

MORTI A DOMICILIO

Co. Giuseppe Lovaria di Antonio d'anni 44 possidente — Ernesto Fabello di Gio. Batta d'anni 8 scolaro — mons. Giov. Maria Berengo fu Luigi d'anni 75 arcivescovo di Udine — Antonio Lestani di Alessandro d'anni 1 e mesi 3 — Adelaide Bertuzzi fu Gio. Batta d'anni 77 casalinga.

MORTI NELL'OSPITALE CIVILE

Antonio Azzoni fu Bortolo d'anni 78 fruttivendolo — Lucia Tonero-Filippigh fu Pietro d'anni 80 fruttivendola — Domenico Patat fu Francesco d'anni 80 agricoltore — Maria Ponto-Midena fu Luigi d'anni 64 casalinga — Margherita Di Maro-Del Ros fu Giacomo d'anni 44 contadina — Teresa Calligaris-Jatri fu Mattia d'anni 48 contadina — Virginia Pigano fu Giuseppe d'anni 20 operaia — Francesco Della Coletta fu Domenico d'anni 76 braccente

MORTI NELL'OSP. ZIO ESPOSTI

Luigi Cuzzi di Lorenzo di giorni 18 — Palmira Roccolotti di giorni 11.

MORTI NELLA CASA DI RICOVERO

Caterina Stefanutti-Zearo fu Osualdo d'anni 78 casalinga.

Totale 16

dei quali 5 non appartenenti al com. di Udine

MATRIMONI

Fortunato Arnosti muratore con Elisabetta Gobizzo setaiuola — Gio. Batta Tonello possidente con Marcellina Grandi possidente — Luigi Sello muratore con Giuliana Rizzi contadina — Francesco Tomadini agricoltore con Maria Elisabetta Tonetti contadina.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Antonio Pittinini operaio con Albina Gremese casalinga — Paolo Culetto muratore con Anna Maria Tuti maestra elementare — Alberto Muresa con Giovanna Corsi.

LIBRI E GIORNALI

SOMMARIO N. 5 della «Pastorizia del Veneto»

Rabbeno. Per le latterie sociali — *Sacerdoti*, Modificazioni alla legge del catasto — I puledri del cremonese allevati nel veronese — Razza equina del Polesine — *D. V. M.*, I cavalli.... a Verona — *Barpi*, Le vaccinazioni carbonchiose obbligatorie in provincia di Treviso — *Vicentini*. La malleina *Stradaioli*, Unico patrimonio — L'alcool e la legge di finanza — Una utile istituzione — Esperizione a congresso di frutticoltura a Verona — *Restelli*, Peschi — *E. Bassi*. Latterie — Vallicoltura — Di qua e di là.

Telegrammi

La Francia si preoccupa

Parigi, 15. Il barone De Courcel ambasciatore di Francia a Londra è stato chiamato telegraficamente a Parigi per venire a dare informazioni verbali sulla politica inglese in Egitto, e specialmente sulla nuova spedizione anglo-egiziana a Dongola.

LOTTO - Estrazione del 14 marzo					
Venezia	42	53	25	51	69
Bari	55	28	18	35	70
Firenze	35	17	44	18	88
Milano	45	47	24	14	29
Napoli	70	55	40	2	6
Palermo	40	60	69	78	75
Roma	50	18	42	33	53
Torino	74	64	84	1	56

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 13 marzo 1896

	14 mar.	16 mar.
Rendita		
Ital. 5 % contanti ex coupons	90.75	90.90
» fine mese id	90.85	91.—
Obbligazioni Asse Eccle. 5 %	96 —	96 —
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali	302.—	303.—
» Italiane 3 %	284.—	282.—
Fondiaria d'Italia 4 %	491.—	491.—
» » » 4 ½	498.—	497.—
» Banco Napoli 5 %	400.—	400.—
Ferrovia Udine-Pontebba	460.—	460.—
Fond. Cassa Risp. Milano 5 %	512.—	512 —
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca d'Italia	745 —	742. —
» di Udine	115 —	115.—
» Popolare Friulana	120.—	120 —
» Cooperativa Udinese	33.50	33 50
Cotonificio Udinese	1300 —	1300 —
» Veneto	289.—	287.—
Società Tramvia di Udine	60.—	60.—
» ferrovie Meridionali	655. —	657.—
» » Mediterranee	501 —	504.—
Cambi e Valute		
Francia chequé	109.70	109 50
Germania »	135.—	125.—
Londra	.7 63	27.63
Austria - Banconote	2.29.—	228.50
Corone in oro	1,14.—	1 14.—
Napoleoni	21 85	21.85
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	82.10	82 65
d [illegible]		

[illegible] incerta

Ottavio Quargnolo, gerente responsabile

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministazione del *Giornale di Udine*

Guardarsi DALLE Contraffazioni

Guardarsi DALLE Contraffazioni

Specialità dei **FRATELLI BRANCA** di **MILANO** Via Broletto, 35

I soli che ne posseggono il vero e genuino processo — Premiati con medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle principali esposizioni nazionali ed internazionali

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO — RACCOMANDATO DA CELEBRITA' MEDICHE

Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C. — Concessionari per l'America del Sud C. F. HOFFER e C. — GENOVA

Volete digerir bene??

CURA PRIMAVERILE

Volete la Salute ???

MILANO

Sovrana per la digestione, rinfrescante, diuretica è

L'acqua di

Nocera-Umbra

di ottimo sapore, e batteriologicamente pura, alcalina, leggermente gazosa, della quale disse il Mantegazza che è buona *pei sani*, *pei malati* e *pei semi-sani*. Il chiarissimo Prof. De-Giovanni non esitò a qualificarla la *migliore acqua da tavola del mondo.*

L. 18,50 la cassa da 50 bott. franco Nocera,

Madri Puerpere Convalescenti !!!

Per rinvigorire i bambini, e per riprendere le forze perdute usate il nuovo prodotto **PASTANGELICA** pastina alimentare fabbricata coll'ormai celebre **Acqua di Nocera Umbra.** I sali di magnesia di cui è ricca quest'acqua rendono la pasta resistente alla cottura, quindi di facile digestione, raggiungendo il doppio scopo di nutrire senza affaticare lo stomaco.

Scatola di grammi 200 L. 1.00

Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e i benefici effetti

Il Ferro-China Bisleri

è il preferito dai buon gustai e da tutti quelli che amano la propria salute. L'ill. Prof. Senatore Semmola scrive: « Ho sperimentato largamente il **Ferro China Bisleri** che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloroanemie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto ad altre preparazioni dà al **Ferro China Bisleri** un'indiscutibile superiorità.

BEVETE il FERRO-CHINA BISLERI

MILANO

F. BISLERI E COMP. — MILANO

---

25 anni di crescente successo!!!

TINTURA VEGETALE

L'unica tintura progressiva

che in tre sole applicazioni restituisce ai capelli bianchi o grigi il primitivo colore. — Non macchia la pelle, pulisce e rinfresca la cute.

Una bottiglia costa L. **2** *e la vendita esclusiva per tutta la Provincia si fa presso il nostro Giornale.*

Grandi Stabilimenti di Gelsicoltura

IN

LOMBARDIA - PIEMONTE - ROMAGNA

DELLA

CASA D'ACCLIMAZIONE CATTANEO

UNICA ED ESCLUSIVA DISTRIBUTRICE

DEI

GELSI PRIMITIVI o CATTANEO

Premiati con medaglie d'oro e diplomi d'onore

coi principali premi ed onoranze negli speciali concorsi aperti dal Regio Ministero di Agricoltura ecc.

Il **Gelso Primitivo o Cattaneo** giudicato ovunque il migliore *pel valore nutritivo della sua foglia selvatica — per il pronto ed ingente prodotto, superiore a qualsiasi più slanciata varietà d'innesto — per la provata resistenza alle cause che determinano la generale moria degli altri gelsi, per cui vegeta splendidamente anche se posto dove un altro sia poco prima perito — per la precocità ed impareggiabile resistenza, altresì alle nebbie, brine e gelate precoci e serotine; alla malattia della* ruggine *della anche forza, ecc. ecc.*

(Vedi raccolta di migliaia di relazioni ed atti dei più distinti Agronomi, Bachicultori, Commissioni scientifiche, Congressi, ecc., confermati anche in quello testè tenutosi in Cuneo dove il **Gelso Cattaneo** fu il solo giudicato meritevole di maggiore diffusione.

AVVERTENZA

Il **Gelso primitivo o Cattaneo** non devesi confondere come alcuni fanno coi gelsi delle Filippine, nè cogli innesti e le riproduzioni offerte dal Commercio sotto le denominazioni di Giapponesi, Morettiani, Chinesi, ecc. ecc., inquantochè *la riproduzione determina la degenerazione e l'innesto torna sempre di grave danno alla robustezza e longevità della pianta non solo, ma ben anco alla bontà della foglia.*

Tutti gli esemplari, a maggior garanzia, vengono contrassegnati col timbro della Casa la quale non fa deposito in alcun centro

Categorie selezionate ed appropriate ai diversi allevamenti.

Esemplari della più splendida vegetazione e di impareggiabile prodotto. Fra essi sono comprese le varietà sterili della specie.

Gelsi d'alto fusto - Alberelli - Ceppaie

speciali per siepi - spalliere - boschetti - praterie specializzate

La DIREZIONE si reca a dovere di avvertire che i vastissimi piantonai si trovano in regioni sanissime in cui non si coltivano viti e lontanissime da quelle dove apparve la Diaspis. I nostri gelsi sono nel modo il più assoluto garantiti immuni da ogni malattia

Catalogo illustrato dietro richiesta alla Direzione della Casa in **Milano - Corso Magenta, 44.**

Le Commissioni si ricevono in Udine presso il signor M. P. CANCIANINI

Le Maglierie igieniche HÉRION

al Congresso Medico in Roma

(aprile 1894)

La **TRIBUNA,** N. 101 dell'11 aprile scrive: **All'Esposizione d'Igiene.** — Fra tante mostre importantissime dal punto di vista dell'igiene, è notevole ed attraente sopra ogni altra il reparto della rinomata fabbrica di maglierie G. C. Hérion di Venezia.

Con le sue maglie ormai a tutti note per i suoi effetti antireumatici, l'Hérion ha riprodotto una parte della piazza di San Marco in Venezia: l'angolo del palazzo ducale e le due colonne. Questa riproduzione è riuscita perfettissima e di effetto veramente meraviglioso.

In questo caso la qualità indiscutibilmente ottima delle maglie è congiunta al gusto squisito della casa Hérion nel presentare le sue merci al pubblico. Di ciò va dato lode alla ditta e al suo rappresentante signor Carlo Bode, che ha negozio al palazzo Sciarra in via delle Muratte.

La Direzione dello Stabilimento

G. C. HÉRION - Venezia

spedisce cataloghi *gratis*, a chi ne fa richiesta mediante semplice invio di un biglietto di visita con esatto indirizzo.

GLORIA

LIQUORE STOMATICO

da prendersi solo, all'acqua od al Seltz

Questo liquore amaro accresce l'appetito facilita la digestione e rinvigorisce l'organismo.

All'esposizione di Fagagna fu lodato da quanti lo assaggiarono, e dalla giuria fu conferito all'inventore un attestato di merito.

Si prepara e si vende dal farmacista L. Sandri in Fagagna.

Prezzo di una bottiglia

Lire 1.75

RIGENERATORE UNIVERSALE

Ristoratore dei Capelli

Sistema Rossetter di Nuova York

perfezionato dai Chimici signori Rizzi

Unico concessionario e rappresentante per tutta l'Italia ed estero ANTONIO LONGEGA, S. Salvatore, Venezia, al quale dovranno essere dirette tutte le lettere, commissioni e vaglia.

Questo indispensabile preparato che da *venti anni* è usato in tutta l'Italia e all'estero, può essere chiamato infatti il vero rigeneratore universale pel suo crescente successo.

Chi ha incominciato ad usare il rigeneratore universale non ha potuto più abbandonarlo.

Senza essere una tintura, il Rigeneratore universale ridona il colore primitivo e naturale ai capelli, e rinforza il bulbo, li fa crescere, li rende morbidi e quali erano nella prima gioventù. Non lorda la pelle nè la biancheria, e pulisce il capo dalla forfora.

Prezzo di una bottiglia con istruzione lire Tre

CERONE AMERICANO

Tintura in Cosmetico

Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quante si trovano in commercio. Il Cerone Americano oltre che tingere al naturale capelli e barba, è la tintura più comoda in viaggio perchè tascabile, ed evita il pericolo di macchiare, come avviene per quella da due e tre bottiglie.

Il Cerone Americano è composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in BIONDO CASTAGNO e NERO perfetti.

Un pezzo in elegante astuccio lire 3.50

ACQUA CELESTE AFRICANA

la più rinomata tintura in una sola bottiglia.

Nessun altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea che tinga perfettamente Capelli e Barba con tanta comodità come questa. — Non occorre lavarsi i capelli nè prima nè dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sè impiegando meno di 3 minuti. — Non sporca la pelle nè la lingeria. L'applicazione è duratura quindici giorni. Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi. Costa lire 4.

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA.

Questa *premiata tintura* possiede la virtù di tingere i capelli e la barba in BRUNO e NERO naturale, senza macchiare la pelle, come fanno maggior parte delle tinture vendute finora in Europa. Di più lascia i capelli morbidi, come prima dell'operazione senza il minimo danno alla salute. — Prezzo della scatola lire 4.

Si vende in Udine, presso l'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine*, da *Nicolò Clain, Lange* e *Dal Negro* parrucchieri, *Bosero* farmacista. — Treviso, *Tardivello Candido,* chincagliere. — Belluno *Agostino Tonegutti,* negoziante.

FIORI FRESCHI

si possono avere ogni giorno da G. Muzzolini via Cavour.

ANTICANIZIE-MIGONE

E' un preparato speciale indicato per ridonare ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria, nè la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna, fa sparire la forfora. — *Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.*

Costa L. 4 *la bottiglia.*
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.

PROFUMERIA AMOR

Specialità Privilegiata

DI

Angelo MIGONE e C.i, Milano

Premiato colle più alte Onorificenze

La bontà dei prodotti, la soavità del profumo, l'eleganza della confezione, unitamente al suo basso prezzo, fanno della

PROFUMERIA

AMOR-MIGONE

un articolo dei più ricercati e convenienti

AMOR-MIGONE *ESTRATTO*
AMOR-MIGONE *SAPONE*
AMOR-MIGONE *POLVERE di RISO*
AMOR-MIGONE *ACQUA per TOLETTA*
AMOR-MIGONE *ACQUA DENTIFRICIA*
AMOR-MIGONE *POLVERE DENTIFRICIA*
AMOR-MIGONE *BUSTA PROFUMO*
AMOR-MIGONE *SCATOLE per REGALI*

I suddetti articoli si vendono presso tutti i negozianti di Profumerie, Farmacisti e Droghieri.

Deposito generale **A. MIGONE e C.**, Via Torino, 12. — *MILANO.*

ACQUA CELESTE

AFRICANA

TINTURA ISTANTANEA

A LIRE 4 IL FLACONE

Si vende presso l'Ufficio Annunzi del GIORNALE DI UDINE

Presso l'Ufficio annunzi del nostro Giornale si vende il rinomato

LUSTRO PER STIRARE LA BIANCHERIA

preparato dal Laboratorio Chimico-Farmaceutico di Milano) al Prezzo di lire UNA il pacco.

ARRICCIATORI HINDE

PER FARE I RICCI

Questi arricciatori sono vendibili a Lire **UNA** la scatola con istruzione presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale.

I gatti

piangono sinceramente e son ridotti in uno stato miserando per causa del

TORD-TRIPE

che uccide rapidamente tutti i *sorci*. La qualità più importante di questo ritrovato sta in ciò che

non è un veleno

per cui gli stessi gatti, le galline, cani.

sorci.

Unico deposito per tutta la Provincia di Udine p. l'Ufficio annunzi del nostro Giornale.

Udine, 1896 — Tipografia editrice G. B. Doretti.